

Questa sera alle 19 le esequie solenni, sul palco anche Scalfaro

Da tutta Italia a Roma per il saluto a Lama

Anche i minatori del Sulcis, ieri, hanno partecipato al picchetto d'onore per Luciano Lama. Mentre continuava un'affluenza ininterrotta di visitatori, arrivati da tutte le parti d'Italia. Tra le personalità, Cossiga e il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. A rendere onore alla memoria, anche Nobilia, segretario generale della Cisl. E uno di quei giovani che lo contestarono all'università, che scrive: «Allora non ti capii». Oggi i funerali a San Giovanni.

RACHELE GONNELLI

ROMA. C'erano anche i minatori del Sulcis, ieri, a vegliare le spoglie di Luciano Lama. Testa alta, mani dietro la schiena, giacche blu e luce del casco accesa come si fa, oltre che quando si scende in miniera, in segno di rispetto per un compagno morto. Sono loro, con i loro caschi rossi, a fare il picchetto d'onore quando nella sala da basso dove è sistemata la camera ardente entra Francesco Cossiga. C'è odore di fiori statti al sole ed è un momento di fissità: i minatori stanno in piedi, più sull'attenti dei carabinieri con i pennacchi e dei commissari parlamentari che si sono alternati in due giorni attorno alla bara di Lama, e anche Cossiga davanti a loro resta immobile alcuni minuti in una posa ufficiale un po' impietrita o forse abbagliato dalle luci di quei caschi sardi. Poi tutto si scioglie nel rito delle condoglianze e nel cambio della guardia d'onore.

Il bacio di Fazio

Di lì a poco arriva il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio: si avvicina, un bacio alla bara e un segno della croce. Il suo è un gesto morbido da uomo del Sud. E si ferma a parlare anche lui alla moglie e alla figlia Rossella, ieri è stata la volta anche del sindaco di Roma Francesco Rutelli, dell'ambasciatore palestinese Nemer Hamad e del rabbino capo Elio Toaff, don Mazzi. E giornalisti. Tra gli altri, Eugenio Scalfari e Clemente Mimun. Pietro Larizza e altri della segreteria della Uil hanno voluto fare un picchetto. In più, una visita inaspettata: quella di Mauro Nobilia, segretario generale della Cisl.

«Comunque non l'avevamo mica fatto a posta di fare il turno quando veniva Cossiga», assicurano intanto i minatori e rompono la tensione delle esequie scherzando sul comune

amore per piccozze e "picconate". Di Lama dicono: «L'avevamo sentito l'ultima volta cinque mesi fa - a parlare è Vincenzo, il più anziano della delegazione - subito dopo gli scontri con la polizia davanti a Palazzo Chigi, era preoccupato di una nostra reazione alla carica, la polizia ebbe un comportamento assurdo e duramente contro quel giorno. E lui ci mandò un fonogramma, incoraggiandoci ad andare avanti nella lotta senza cedere a provocazioni, con lo spirito che lo ha sempre contraddistinto, fatto di moderazione e di lotta democratica». Adesso va meglio, la miniera occupata due anni fa ora ha riaperto e dovrebbe rientrare in produzione, anche se la battaglia per l'occupazione anche nell'Inghilterra è tutt'altro che vinta. E in molti affidano al libro delle presenze lo stesso messaggio: «Proprio ora te ne sei andato, proprio ora che avevamo bisogno di te». Una "dedica" che ricorre più e più volte nelle pagine e pagine di saluti che hanno lasciato i visitatori alla camera ardente. Anche ieri, di domenica, l'affluenza è continuata incessante fin dal mattino. Oltre ai minatori di Carbonia, sono venuti in delegazione ufficiale gli operai degli stabilimenti chimici di Acerra, vicino Napoli. Ma la maggior parte di lavoratori ha preferito un saluto privato, magari con la famiglia. Da Urbino, da Pesaro, da Capri. Presente anche qualche «nemico» di ieri, del '77: «Ero alla Sapienza quando ti cacciarono, ti difese Billi, morto di leucemia a 35 anni. Allora non ti capii, grazie».

Molte donne di una certa età si sono messe la camicetta o la gonna rossa, di un rosso fiammante. «È un colore anche di moda, no?», dice Valentin, anche se la sua è fresca d'armadio. «Siamo quattro compagne della Cgil, veniamo da Taranto, vorremmo partecipare al picchetto, si può? siamo venute apposta». In Puglia, spiegano alla sindacalista dell'organizzazione, quando si è saputo della morte erano in corso in tutte le province le assemblee delle donne della Cgil, che sono state tutte sospese. Come sono stati sospesi fino a martedì pomeriggio tutti i congressi della Cgil in corso in tutta Italia.



Per i partecipanti appuntamento in piazza S. Giovanni

Il suo braccio destro ora sindaco di Amelia, Luciano Rossi, il presidente del Senato Nicola Mancino e il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati. Parleranno dal palco, disposto di fronte alla Basilica di San Giovanni in quest'ordine e sarà un po' come ripercorrere a ritroso le tappe della vita di Luciano Lama: il sindacato, la vicepresidenza di Palazzo Madama e la sua esperienza di primo cittadino di un piccolo centro. Le orazioni funebri inizieranno alle 19, ma il concentramento nella piazza inizierà già dalle 18. Gli autobus verranno devianti (ma è possibile raggiungerla con la metro). E non sono previsti altri luoghi d'incontro o di smistamento dei partecipanti, che arriveranno a Roma con i più svariati mezzi, inclusi navi e aerei dalle isole. Al mattino, dalle 10 alle 13, sarà ancora aperta ai visitatori la camera ardente presso la sede nazionale della Cgil in corso d'Italia 25 (autobus 56, 52, 58, 910), dove verso le 10,30 è atteso il segretario del Pds Massimo D'Alema e verso le 11,30 il segretario di Rifondazione comunista

Fausto Bertinotti. In piazza, sul palco di venti metri quadrati costruito tutto in una notte, saliranno le massime autorità dello Stato a cominciare dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Più rappresentanze di partiti, sindacati (Uil e Cisl in testa), associazioni culturali e di volontariato sociale (Arci, Acli, ecc.). Quanto alle presenze dei rappresentanti delle istituzioni, tutto dipende dal cerimoniale della Presidenza della Repubblica. Ma si dà quasi per certa quella del presidente dell'assemblea di Montecitorio, Luciano Violante e quella del prefetto di Roma. Il sindaco Francesco Rutelli invece non potrà presenziare perché in attesa alla conferenza dei sindaci del Mediterraneo ad Istanbul. Non si hanno previsioni invece sulla consistenza numerica dei partecipanti al funerale.

La tristezza dei romagnoli. Lo choc peggiore è stato in Emilia-Romagna. La notizia è stata direttamente nei congressi di categoria che si stavano svolgendo. Pare sia venuto giù il mondo. «Sai, lui era romagnolo, di Gambettola, provincia di Forlì. Mica se lo sono dimenticato. E ieri tutte le Camere del lavoro sono rimaste aperte per predisporre i 150 pullman per i funerali di stasera».

Si sa che sono oltre 300 i pullman organizzati, un dato che però risale al primo pomeriggio di ieri. La Liguria ha prenotato alcune carrozze ferroviarie mentre Milano e Torino cercavano di prenotare un treno speciale. Ma a Roma nessuno si azzarda a fare previsioni sulla partecipazione all'addio collettivo in piazza San Giovanni, quella da cui parlò per l'ultima volta come segretario della Cgil nell'oceania manifestazione del 24 marzo 1984 sulla scala mobile. «Purtroppo c'è di mezzo il sabato e la domenica», dicono dirigenti - e non si sa quanti delegati di fabbrica siano riusciti a raggiungere. E l'orario delle sette di sera lascia supporre che molti lavoratori per comodità preferiranno usare un mezzo privato.



Un minatore del Sulcis sosta accanto alla bara di Luciano Lama. De Renzi/Ansa

«Messaggero», redattori in lotta. Il sottosegretario Vita: intervenga il Garante

ROMA. Triste e fiero il *Messaggero* che ieri è andato in edicola. Triste perché non è bello che dei professionisti per garantirsi la limpidezza della proprietà e il loro stesso destino professionale debbano decidere di non firmare i pezzi che vanno a mettere insieme quel quotidiano di cui, loro per primi, vedono messa in discussione l'identità. E fiero, perché la decisione di lavorare comunque e, magari, meglio perché il filo diretto con i lettori non si spezzi anche davanti a imprevedibili blitz manageriali, può sembrare anche un'utopia. Ma è, invece, una testimonianza concreta di una lotta che è possibile portare avanti in forme anche diverse da quella più consueta, lo sciopero. Anche oggi il quotidiano sarà in edicola senza firme. Sul numero di domani sarà pubblicata una piattaforma di garanzie che i giornalisti e i lavoratori dell'azienda avanzano all'editore. Ad essa si sta lavorando in assemblea, mentre, comunque si confeziona il prodotto da mandare in edicola. Punti fondamentali le ga-

ranzie sull'indipendenza della testata, sul nome del futuro direttore, sulle ipotizzate fusioni di giornali che fanno capo allo stesso gruppo di Gaetano Caltagirone, re del mattone con improvvisa vocazione giornalistica. Sulla vicenda del *Messaggero* il sottosegretario Vincenzo Vita ha chiesto un immediato intervento del garante. «La nuova concentrazione editoriale che si è formata a Roma e nel Lazio merita un'attenzione seria. Si tratta di un altro fenomeno molto preoccupante che sottolinea l'anomalia in cui versa il sistema dei mass media in Italia. Tutto ciò non può non vedere un intervento, perlomeno conoscitivo, del Garante. Non si può assistere ad una situazione in cui una situazione come quella che si è determinata ancora una volta senza immaginare in tempi stretti una nuova disciplina per il settore. Solidarietà ai colleghi del *Messaggero* è stata espressa dai giornalisti della *Quotidiani associati*, l'agenzia di stampa acquistata da Caltagirone nel 1995 e poi rivenduta con tanta disinvoltura da non garantire ai dipendenti il trattamento di fine rapporto e le altre spettanze. Mentre l'Associazione Stampa romana ha rinnovato l'appello al governo perché apra una riflessione e un confronto sul futuro dell'informazione, questa mattina alle 12, nella sede della Federazione della Stampa, si terrà una conferenza stampa per discutere della situazione complessiva dell'editoria con particolare riferimento alle vicende de *Il Mattino* di Napoli e del *Messaggero*, due tra i gioielli di Caltagirone.

«Ancora guai anche alla *Nazione* e al *Resto del Carlino*. Ieri non erano in edicola per il primo degli scioperi congiunti tra giornalisti e poligrafici decisi dai rappresentanti sindacali delle due categorie che hanno sottoscritto, nei giorni scorsi, un patto di azione comune auspicando l'intervento diretto del governo. Il prossimo sciopero, nell'ambito della vertenza che oppone giornalisti e poligrafici all'editore Andrea Riffeser, è stato proclamato per domenica 9 giugno».

CON L'UNITA' VACANZE QUATTRO CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

GLI ITINERARI

Dal 27 luglio al 1° agosto (sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 1° al 9 agosto (nove giorni)

MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative. **Casablanca:** visita della città, Rabat, Marrakesch. **Cadice:** visita di Siviglia. **Malaga:** Granada, Costa del Sol, Torremolinos. **Alicante:** discesa libera a terra.

Dal 9 al 14 agosto (sei giorni)

TUNISIA E MALTA

Le escursioni facoltative. **Tunisi:** visita della città e Sidi Bou Said, Cartagine Tunisi e Sidi Bou Said. **La Valletta/Malta:** visita della città, della Medina e della fabbrica del vetro, "Il meglio di Malta".

Dal 14 al 26 agosto (tredici giorni)

GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative. **Pireo:** visita di Atene. **Volos:** visita dei monasteri, delle Meteore, Monte Pelion. **Istanbul:** (un pernottamento sulla nave): Istanbul by night, visita della città, gita in battello sul Bosforo. **Smirne:** visita alle grande area archeologica di Efeso. **Rodi:** la Valle delle Farfalle, Lindos. **Creta:** visita al museo di Eraklion e all'area archeologica di Cnosso.

Tutte le quattro crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autpullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOLEGGIATA PER IL PUBBLICO ITALIANO. Tutte cabine esterne con aria condizionata, telefono, e flodiffusione

CAT TIPO CABINE	PONTE	Quote in migliaia di lire.			
		Dal 27/07 al 01/08	Dal 01/08 al 06/08	Dal 06/08 al 14/08	Dal 14/08 al 26/08
CAT A 4 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SP Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicate a poppa	Terzo	410	670	430	1.210
P Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	490	800	520	1.470
O Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	520	870	550	1.520
N Con oblo a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	550	950	580	1.600
M Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	580	990	610	1.700
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI (Docce e WC nei corridoi)					
SL Con oblo a 2 letti (1 basso + 1 alto) ubicate a poppa	Terzo	620	1.080	650	1.860
L Con oblo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	660	1.150	700	1.940
K Con oblo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	710	1.200	750	2.030
J Con oblo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	730	1.250	770	2.100
H Con oblo, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	790	1.350	830	2.250
G Con finestra singola	Passaggiata	1.100	1.890	1.150	3.150
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI PRIVATI (Bagno Doccia e WC)					
F Con oblo a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	950	1.690	1.000	2.900
E Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.170	1.780	1.230	3.160
D Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.190	1.800	1.250	3.200
C Con finestra a 2 letti bassi e salottino	Lance	1.200	1.850	1.270	3.300
B Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.590	2.800	1.980	4.500
Spese iscrizione (tasse imbarco/sbarco incluse)		100	100	100	150

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago, in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un gioco, di assistere ad un intrattenimento o abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione: dalle piscine, alla sala lettura, alla sauna, ecc. Per le serate la nave dispone la Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione: Succhi di frutta - Salumi - Formaggi - Uova - Yogurt - Marmellata - Burro - Miele - Brioche - Tè - Caffè - Cioccolata - Latte
Seconda colazione: Antipasti - Consomé - Farinacci - Carne o Pollo - Insalata - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa
Ore 16,30 (in navigazione): Tè - Biscotti - Pasticciera.
Pranzo: Zuppa o minestra - Piatto di mezzo

Carne o pollo o pesce - Verdura o insalata - Formaggi - Gelato o dolce - Frutta fresca o cotta - Vino in caraffa.
Ore 23,30 (in navigazione): Spuntino di mezzanotte. Menù dietetico a richiesta

M/N TARAS SCHEVCHENKO CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Taras Schevchenko è un transatlantico ben noto ai crocienisti italiani che ne hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblo o finestra, lavabo, telefono, flodiffusione ed aria condizionata. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con staff turistico ed artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate: anno di costruzione 1966; ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. • Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700 • 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala Feste • Night Club • Nastroteca • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna • Cinema • Negozi
Uso Singola: Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagan-

do un supplemento del 30% sulla quota esclusa la categoria SP.
Uso tripla: Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple (escluse le cabine di cat. SP) pagando un supplemento del 20% sulla quota.
Riduzione ragazzi: Fino a 12 anni riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della cat. C pagando il 50% della quota.
Sistemazione ragazzi: Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1,50 ed inferiori a 12 anni con riduzione della quota del 50%.
Speciali sposi: Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.

UNITA' VACANZE
 MILANO - Via F. Casati, 32
 Tel. (02) 6704810-844
 Fax (02) 6704522 - Telex 335257
 Informazioni anche presso le Federazioni del Pds